

PROCEDURA GTT N. 135/2022

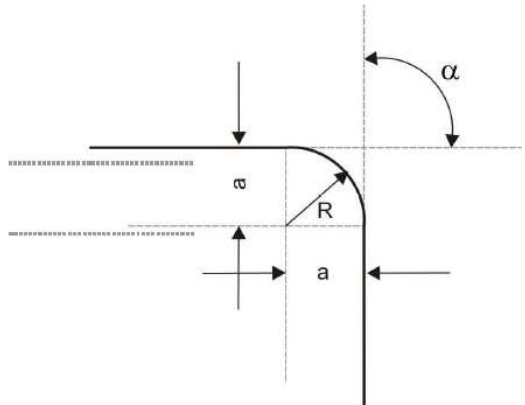
SISTEMA DI QUALIFICAZIONE “FORNITURA DI CARTE A MEMORIA RFID DI TIPO MIFARE EV1 PER L’UTILIZZO NELL’AMBITO DEL SISTEMA B.I.P. (Biglietto Integrato Piemonte)”

COMUNICAZIONE PER I CONCORRENTI N. 2

Si intende rispondere ai seguenti quesiti posti da un concorrente:

- D.** Riguardo la certificazione ISO, abbiamo contattato vari laboratori, purtroppo la certificazione completa richiede costi abbastanza elevati (all'incirca 12000€) e tempi molto lunghi per essere completata (all'incirca 2 mesi). Questo dispendio di costi e tempi è inoltre non proprio giustificato in quanto esistono discrepanze tra la norma ISO e le specifiche Thales con testa CCS come ad esempio l'angolo arrotondato dei biglietti o il coefficiente di frizione (vedi a seguito). Rispettando le norme ISO dunque non si è conformi alle specifiche delle TVM Thales.

ISO 15457			Thales specification
α (Figures 2, 3, 4)	$90^{\circ} \pm 1^{\circ}$	$90^{\circ} \pm 1^{\circ}$	- $a = 3,00 \text{ mm} \pm 0,2 \text{ mm}$ - $R = 3,00 \text{ mm} \pm 0,2 \text{ mm}$ - $\alpha = 90^{\circ} \pm 0,5^{\circ}$
R (Figure 4)	$3,20 \pm 0,05$	$3,20 \pm 0,05$	
a (Figures 3, 4)	$3,20 \pm 0,10$	$3,20 \pm 0,10$	
b (Figures 4)	not specified	$3,2 \pm 0,5$	



ISO 15457					
Coefficient of friction - select at least one of the following according to application requirements: a) paper/stainless steel (machine and cross directions)					
	$0,23 \pm 0,05$	$0,23 \pm 0,05$	$0,23 \pm 0,05$	$0,23 \pm 0,05$	ISO/IEC 15457-3

Thales specification

The friction coefficient is defined as:

- Ticket over stainless steel AISI316L Ra=0,22-0,28 μm (machine direction and on both sides)
0,20 – 0,35

- R. A pagina 3 del disciplinare sono indicati i test da effettuare, in modo certificato da laboratorio terzo, suddivisi per normativa di riferimento. Con riferimento alla norma iso 15457 sono citati i test: “Ripetuti Stress di flessione, Ripetuti Stress di torsione, Stabilità meccanica in temperatura ed umidità, Adesione bloccaggio meccanico, Verifica del rispetto dei valori della forza di separazione”. Tra questi non abbiamo indicato le dimensioni. Pertanto per quanto riguarda i valori di a, R, e α , si chiede di fare riferimento a quanto indicato nel paragrafo 3 “caratteristiche costruttive” dell’allegato 1 al disciplinare. Per quanto riguarda il coefficiente di frizione, non troviamo, nei nostri documenti il luogo da cui è stato tratto quanto indicato sotto il titolo di “thales specification”, pertanto rimane valido quanto indicato nella norma ISO di riferimento. In ogni caso il fornitore dei meccanismi delle TVM ci scrive che “non ci sono problemi se il produttore del biglietto produce i biglietti secondo le tolleranze inferiori della ISO 15457 e non secondo le ulteriori tolleranze della specifica Thales”.
- D. Riguardo la certificazione ISO richiesta per la gara di qualificazione in oggetto si segnala che oltre alle problematiche già indicate nella nostra precedente comunicazione (Esempi inviati riguardo le discrepanze tra il 15457-1 e le specifiche fornite da Thales), i laboratori che abbiamo contattato ci indicano che le norme richieste nei documenti di gara non sono coerenti con i prodotti richiesti. In effetti, la norma 10373-1 fa riferimento alle metodologie di test delle caratteristiche fisiche delle carte in PVC e non per i biglietti ed è dunque irrilevante. Pertanto non solo la certificazione ISO richiesta ha tempi molto lunghi di completamento ma inoltre non corrisponde ai prodotti richiesti e non garantisce la compatibilità dei BSC con i requisiti del fornitore delle TVM. Vi suggeriamo pertanto di eliminare questa richiesta limitandovi a richiedere la qualifica dell’integratore insieme alla prova di aver già fornito, per esempio, almeno 1M di BSC per questo tipo macchine per i nuovi fornitori.
- R. Nel disciplinare di gara e allegati sono riportate le norme di riferimento per i vari aspetti dei biglietti oggetto della fornitura. Nel caso una norma o una parte di una norma dovesse non applicarsi ai biglietti forniti (come nel caso a norme che si applicano se il supporto è in PVC) il concorrente lo dichiarerà, assumendosene la responsabilità, nella documentazione fornita al posto della relazione del laboratorio terzo riguardo quello specifico test.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Paolo D’Angelo)
(DOCUMENTO FIRMATO IN ORIGINALE)